La danza malinconica di Ezia

Al Teatro delle Passioni questa sera l'atteso spettacolo in dialetto romagnolo

Roberto Magnanie e Simone Marzocchi sul palco, al termine dello spettacolo E' Bal

E' BAL in scena al Teatro delle Passioni stasera alle 21 e domani ore 20, di e con Roberto Magnani e Simone Marzocchi, tratto da un testo di Nevio Spadoni, con musiche di Simone Marzocchi. Lo spettacolo, una produzione Teatro delle Albre/Ravenna Teatro, racconta la storia di Ezia, donna emarginata di un paese della campagna romagnola, vittima delle dicerie della gente, continuamente in cammino alla ricerca di un uomo da sposare. Questo suo andare in cerca di qualcosa assomiglia a un ballo, un continuo sgambettare che smuove tutto il corpo della giovane donna. Ezia è vittima, a suo dire, di un abbandono: il grande amore della sua vita l'ha lasciata sola e per questo motivo viaggia senza sosta per cercare di rimpiazzare il vecchio fidanzato ormai fra le braccia di un'altra donna. Ma il tempo passa, gli anni volano, e il ballo di Ezia si fa stanco e sgraziato, il decadimento fisico è accompagnato da una perdita progressiva della ragione, Ezia comincia a 'sbacchettare', ad avere le allucinazioni, ricorda solo una vecchia giostra, teatro del primo incontro con quel cavaliere che l'ha lasciata sola a ballare questa danza folle che assomiglia a un sogno, che è la vita. Lo spettacolo è in dialetto romagnolo sovratitolato.

«**SIAMO** partiti pensando alla voce di Ezia come a un suono metallico pieno di ruggine, stridente, in contrasto con la musicalità del verso quinario del testo di Nevio, collegandoci all'immagine del 'dialetto di ferro' – spiega Roberto Magnani – a partire da questa idea di suono-voce abbiamo costruito tre strumenti, tutti di metallo, che oltre alla tromba di Simone musicano la storia e costituiscono gli elementi scenici».
Prezzo del biglietto, 12 euro intero, 8.50 ridotto.